

L'IMPEGNO DELLA CISL PER I DIRITTI CIVILI

Il 25 marzo è stata la Giornata in ricordo delle vittime della Schiavitù e della tratta Transatlantica degli Schiavi. La tratta degli schiavi ha incarnato, per più di tre secoli, il simbolo della capacità dell'uomo di offendere i suoi simili e di costruire gerarchie fondate sull'idea della superiorità razziale, che hanno infestato la storia dell'umanità fino alla follia sistemica della persecuzione mirata e del genocidio. Gli schiavi venivano privati della loro identità, del loro stesso nome, sostituito da quello imposto dal padrone che li aveva acquistati. Sottoposti a un lavoro massacrante, guardati a vista da sorveglianti brutali, gli schiavi subivano offese e violenze per l'intera durata della loro vita senza esercitare diritti civili e puniti con orribili mutilazioni se cercavano di fuggire. La schiavitù è stata abolita da tempo ma i processi più controversi della globalizzazione hanno riportato sulla scena elementi che si avvicinano pericolosamente a quella vergognosa vicenda. Cos'altro sono se non moderni schiavi i bambini costretti a lavorare in condizioni disumane? Come si potrebbero denominare, volendo rifuggire dal *politically correct*, le violenze sistematiche perpetrate contro le donne, gli stupri etnici e gli atti di violenza di massa contro le popolazioni inermi in un mondo che ha riscoperto la dolorosa centralità e frequenza delle guerre civili? Non è un tentativo di ridurre a schiavitù il commercio di essere umani che fiorisce sulle grandi rotte dell'emigrazione? Affiora un tragico parallelismo tra i modi

inumani con cui veniva realizzato il trasporto degli schiavi - che tanto impressionarono il filosofo francese Mirabeau, fino a indurlo a parlare di "bare galleggianti" - e le carrette del mare che arrivano a Lampedusa cariche di profughi alla ricerca di una speranza. In questo senso è terribile la contraddizione tra il desiderio di queste persone, di costruire una prospettiva di vita diversa, e le forme illegali con cui questo legittimo desiderio diviene strumento e business in mano alle mafie, ai dittatori corrotti e a un sistema illecito che prospera aumen-

tando e allentando, a fisarmonica, la pressione migratoria sugli stati che possono fornire accoglienza. Se vogliamo commemorare degnamente questa giornata di ricordo delle vittime della schiavitù - con un occhio rivolto alle troppe guerre civili alle quali assistiamo, nonché all'esodo disperato di molte persone dalle coste del Nord Africa - dobbiamo operare per far sì che le dinamiche dello schiavismo e della tratta non si ripropongano di nuovo. È sempre più necessario indicare percorsi nuovi e concreti per aprire una via di soluzione europea a questi pro-

blemi. Come Cisl, infatti, siamo convinti che in questa nobile causa debba impegnarsi non solo l'Italia, ma in primis l'Europa, con la collaborazione di quei Paesi da cui fuggono tante persone. Occorre, pertanto, procedere in una duplice direzione: da un lato, farsi carico di guidare e sostenere in modo sicuro, nel rispetto dei diritti umani e degli accordi internazionali, coloro che entrano nello spazio politico e giuridico italiano ed europeo con la speranza di poter ricostruire e riprogettare la propria vita; dall'altro, si devono avviare

programmi di cooperazione con i Paesi di provenienza dei migranti al fine di avviare adeguati processi di democratizzazione che permettano crescita e benessere e riducano, di conseguenza, la capacità d'azione dei trafficanti di esseri umani che costruiscono la propria ricchezza ed il proprio potere sui bisogni primari delle persone. Questa è l'unica maniera possibile per consegnare la schiavitù e la sua memoria agli archivi dell'umanità e agli approfondimenti della storia.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne /97

INIZIATIVA A CONTRASTO DEL LAVORO MINORILE: IN ARRIVO DALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE IIECL SOVVENZIONI PER ONG

L'International Initiative to End Child Labor (iiecl), in collaborazione con la Emily Sandall Foundation, accorderà delle sovvenzioni di piccola entità nella primavera ed autunno 2011 a favore di organizzazioni non governative che intendano realizzare progetti che mirino ad arrestare il lavoro minorile che mette a rischio la salute, la sicurezza, l'integrità dei minori ed impedisce loro di ottenere un'istruzione.

PEDOFILIA: ECPAT, CORSO PER STUDENTI SU PROTEZIONE MINORI

Un corso sulla protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale, rivolto agli studenti universitari: è quello appena inaugurato da Ecpat Italia, parte di una rete internazionale di organizzazioni che si occupano dello sfruttamento sessuale dei minori, alla vigilia dei 20 anni dalla ratifica italiana della Convenzione dei diritti dell'infanzia (17 maggio 1991). Il corso, dal titolo "Da Schiavi a bambini. La protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale", è rivolto primariamente agli studenti dell'Università La Sapienza di Roma e prevede una serie di nove appuntamenti sulla difesa dei bambini dal mercato del sesso. Al centro dell'iniziativa la prostituzione minorile in Italia e nei Paesi a rischio, il turismo sessuale e le nuove forme di sfruttamento come il grooming (adescamento tramite web). Il corso rappresenta, nell'ottica di Ecpat - Italia, la possibilità di fare leva sulla formazione che, secondo la coordinatrice dei programmi, Yasmin Abo Loha, "è uno degli strumenti fondamentali di cui si serve quotidianamente Ecpat, non solo per imparare a riconoscere un fenomeno complesso come lo sfruttamento sessuale contro i minori, ma soprattutto per indirizzare e ri-educare al rispetto dell'infanzia e dell'adolescenza, purtroppo costantemente violate e calpestate, perché non considerate una priorità". Un pensiero condiviso anche dal promotore del corso, Marco Cilento, del Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale de La Sapienza: "L'azione e testimonianza che Ecpat svolge da anni a livello internazionale contribuirà in maniera decisiva all'acquisizione, da parte degli studenti, di un'opportuna consapevolezza in merito a queste tematiche".

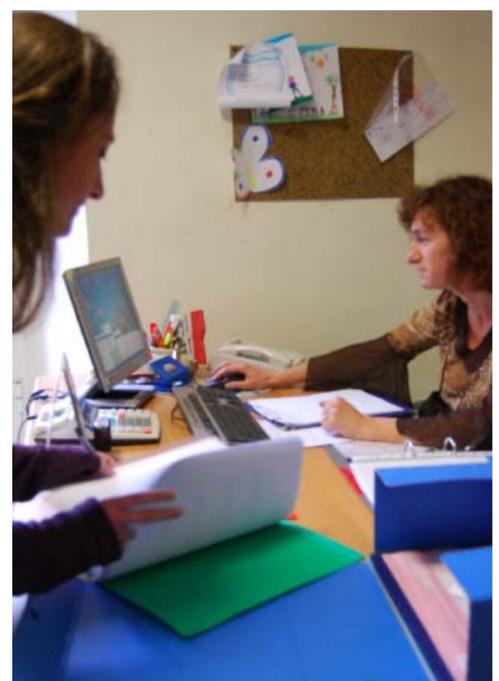
(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle **DONNE**

PROGETTO DI FORMAZIONE "NUOVE ENERGIE", ALLO START LE SELEZIONI

Promuovere al proprio interno la presenza delle donne negli ambiti dirigenziali e gestionali mediante la realizzazione di specifici percorsi formativi volti all'acquisizione di competenze di vertice e/o di responsabilità è da sempre un obiettivo della Cisl. Oggi questo obiettivo, si rafforza grazie all'azione di formazione che prenderà il via nella prossima estate, prevista nel più ampio ambito del progetto "Nuove Energie", ai sensi della legge 125, di cui la Cisl è capofila in partenariato con lo Ial Nazionale, Laboratorio delle idee ed Erifo. Il progetto, che ha avuto inizio nel dicembre scorso e che si concluderà nel 2012, ha come finalità quella di sviluppare le competenze di una rete di 30 donne, rappresentanti sindacali operanti nelle varie regioni italiane, che intendano migliorare

la propria posizione e promuovere il ruolo della donna all'interno del sindacato. Le beneficiarie di questa formazione, saranno a loro volta promotrici di buone pratiche per un gruppo più numeroso (circa 500) di donne rappresentanti sindacali. Fine ultimo dell'azione, oltre al potenziamento delle proprie capacità personali, sarà quello di contribuire all'attivazione di una comunità virtuale di pratica, per la condivisione delle problematiche e delle buone prassi sperimentate, concertando sui territori di appartenenza, comuni azioni di sensibilizzazione e attività dirette alla rimozione degli stereotipi di genere. Per individuare le 30 partecipanti/beneficiarie della formazione, è indetto un bando di selezione che sarà curato dal Dipartimento Politiche Migratorie, Donne e Giovani. Chi desidera accedere alla selezione dovrà compilare il format di candidatura, scaricabile dal sito del Dipartimento al seguente link <http://www.cisl.it/Sito-Donne.nsf/4e74ce9cd-bdfcaf2c1257728003436a4/951b1cf329358a64c125785d0035054b?OpenDocument>. Il format, compilato in tutte le sue parti dovrà pervenire al Dipartimento entro e non oltre il 16 aprile che comunicherà personalmente alle candidate l'esito della selezione.



A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento_donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322